

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(ART. 20 D.Lgs. 39/2013 – SOGGETTA A PUBBLICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 E S.M.I.)**

“Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190”

La sottoscritta **MARANGHI PAOLA**, nata a **FUCECCHIO (FI)** il **05/03/1969**, per il quale è in corso di decretazione, a decorrere dal **07/08/2023**, l'assegnazione del seguente incarico dirigenziale interno PA (art. 1, comma 2, lett. J, D.lgs .39/2013):

“Sistema Gestione Qualità del Settore Laboratorio di Area vasta Centro e gestione dei processi analitici della UO Chimica I “

In relazione all'incarico di cui sopra, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità in atti, uso di atti falsi (art.76 DPR 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle **condizioni di inconferibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 39/2013**

In particolare di:

a) non essere stato condannato, neanche a seguito di patteggiamento o con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (*art. 3*)¹;

2) di non trovarsi in alcuna delle **condizioni di incompatibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 39/2013**

In particolare di:

a) non ricoprire attualmente alcuna delle cariche di cui all'art. 12, comma 2²;

b) non ricoprire attualmente la carica di:

- componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana;
- componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Toscana;
- Presidente e Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana (*art. 12, comma 3, lett .a, b, c*);

DICHIARA INOLTRE

c) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico conferito, rispetto a quanto dichiarato al punto 1a) della presente, dandone immediato avviso alla Direzione generale di ARPAT;

d) di ripetere la dichiarazione di cui al punto 2 *lett.a) e b)* con periodicità annuale, anche ai fini della pubblicazione sul sito di ARPAT, come prescritto dall'art. 20, co. 3, del D.Lgs. 39/2013;

e) di essere consapevole delle conseguenze circa il mancato rispetto delle disposizioni di legge sopra citate (*nullità dell'atto di conferimento ex art. 17*) nonché delle specifiche conseguenze previste

¹ Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

² Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

dall'art. 20, comma, 5, secondo cui, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da ARPAT, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni;

f) di essere altresì consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità (*decadenza in caso di incompatibilità ex art. 19*) comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato della causa di incompatibilità da parte del Responsabile Anticorruzione.

In fede

Luogo/data
Firenze, 31-08-2023

(Nome Cognome)*
Paola Maranghi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.